

In attuazione della deliberazione n. 49 del 27/02/2017 si intende conferire n. 1 incarico quinquennale di direzione di struttura complessa

Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Medico - Posizione "Dirigente Medico Direttore Struttura Complessa"
Disciplina: "Oftalmologia"

Il presente avviso è emanato in conformità al D.P.R. 484/97 con l'osservanza delle norme previste dal D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del D.L. 158/12 convertito con modificazioni nella L. 189/12, dell'art. 8 della Legge Regionale 29/04, della delibera di Giunta Regionale n. 312/13 "Direttiva regionale criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia Romagna."

1. Requisiti generali e specifici di ammissione

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti, ovvero di un Paese dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 38 D Lgs. 165/01; si applica quanto previsto dall'art. 7 L. 97/13;

b) incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio, in sede di visita preventiva ex art. 41 D.Lgs n.81/08.

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Oftalmologia (o in discipline equipollenti) e specializzazione nella disciplina di Oftalmologia (o in discipline equipollenti) ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Oftalmologia.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97, nell'art. 1 del DM Sanità 184/00, nell'art. 1 del DPCM 8/3/01.

Le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel D.M. Sanità del 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

e) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza;

f) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione nonché al momento dell'eventuale assunzione.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (art. 3 Legge n. 127/97); tenuto conto dei limiti di età per il collocamento a pensione dei dipendenti.

In applicazione della legge 10.4.1991 n. 125, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

2. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Termine ultimo presentazione domande: (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale).

La domanda di partecipazione, e la relativa documentazione, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. di Modena e presentata secondo una delle seguenti modalità:

a) inoltrata mediante il **servizio postale** al seguente indirizzo: **Casella Postale N. 565 41121 Modena Centro** entro il termine di scadenza del bando. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale di spedizione.

b) tramite **posta certificata**, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando una casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda selezionisoc@pec.ausl.mo.it

La domanda e tutta la documentazione allegata dovranno essere contenute in un unico file formato pdf.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC suddetta. Nel caso di inoltro tramite PEC la domanda di concorso dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata e inviata.

In alternativa il candidato dovrà utilizzare una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. 7.3.2005 n.82 come valide per presentare istanze e dichiarazioni alle pubbliche amministrazioni e precisamente: a) sottoscrizione con firma digitale o firma elettronica qualificata b) identificazione dell'autore tramite carta d'identità elettronica o carta nazionale dei servizi c) inoltro tramite la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. Il mancato rispetto delle predette modalità di inoltro/sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione dal concorso.

Nel solo caso di invio mediante posta elettronica certificata è possibile per il candidato produrre successivamente – entro e non oltre 10 giorni la data di scadenza del bando, la documentazione utile alla valutazione, con modalità cartacea, mediante invio alla Casella Postale n. 565 - 41121 Modena Centro purché essa risulti dettagliatamente elencata nell'allegato alla domanda di partecipazione trasmessa telematicamente. La mancata/parziale presentazione di documentazione entro i termini comporta l'impossibilità della valutazione.

Sono escluse altre forme di presentazione o di trasmissione.

La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume responsabilità per disguidi di comunicazioni determinati da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata errata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per disguidi nella trasmissione informatica o dovuti a malfunzionamento della posta elettronica, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Si ricorda che l'indirizzo di posta certificata sopra indicato è utilizzabile unicamente per le finalità di cui al presente bando.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, in modo chiaramente leggibile:

- a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di un Paese dell'Unione Europea;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione, o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonchè eventuali procedimenti penali pendenti;
- e) il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti dal bando;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) il domicilio (ed eventualmente recapito telefonico ed e-mail) presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. A tale scopo, l'aspirante dovrà comunicare ogni eventuale successiva variazione del domicilio indicato nella domanda. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a);
- i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/03).

La domanda deve essere firmata; ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, non è richiesta l'autentica di tale firma.

La mancanza della firma, o la omessa dichiarazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla selezione.

La domanda di partecipazione all'avviso ed i relativi documenti allegati, non sono soggetti all'imposta di bollo.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/03. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura dell'Azienda e all'utilizzo degli stessi per lo svolgimento della procedura concorsuale, nonchè per gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/13. I dati potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare tutte la documentazione relativa ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione dell'elenco degli idonei, ivi compreso un curriculum professionale, datato e firmato, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali - organizzative svolte, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno fare riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed alla pubblicazione su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto nella comunità scientifica.
- h) Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi

Il curriculum sarà oggetto di valutazione esclusivamente se redatto nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e trasmesso unitamente a fotocopia di documento di identità.

Ai sensi dell'art. 40 co. 01 del D.P.R. n. 445/00, così come modificato dall'art. 15 della L. n. 183/11, i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 come appresso specificato.

Eventuali certificati allegati alla domanda di partecipazione al concorso si considerano nulli.

Resta esclusa dal regime dell'autocertificazione la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato: le casistiche dovranno essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa responsabile dell'unità operativa;

Il candidato, deve presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità,

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.), oppure

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: attività di servizio; incarichi libero-professionali; attività di docenza, frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento; partecipazione a convegni, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni, ecc.). La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richiede una delle seguenti forme:

- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione,

oppure

- deve essere spedita per posta unitamente a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre. **L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato/autodichiarato.**

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato,
- la qualifica
- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero-professionale, borsa di studio, ecc.)
- la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito/part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno)
- le date (giorno/mese/anno) di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.)
- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di libero-professionista, co.co.co. ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (Ente che ha conferito l'incarico, descrizione dell'attività, regime orario, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Le pubblicazioni debbono essere edite a stampa e obbligatoriamente allegate. Possono essere presentate in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/00, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, che le copie dei lavori specificamente richiamati nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sono conformi agli originali.

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato (e pertanto non saranno valutati i relativi titoli).

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute.
In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

- **L'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/00**
- **In caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.Lgs. 165/01**
- **L'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/00, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.**

Alla domanda deve essere unito in duplice copia un elenco dei documenti presentati.

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega) solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione Esaminatrice, dichiara espressamente, di rinunciare alla partecipazione al concorso.

4. Descrizione del fabbisogno

Titolo dell'incarico

Direttore di Struttura Complessa di Oftalmologia Azienda USL di Modena.

Luogo di svolgimento dell'incarico

Le attività principali si svolgono presso gli ospedali di Carpi e Mirandola e presso la Casa della Salute di Castelfranco Emilia, dell'Azienda USL di Modena, con possibilità di ampliamento delle sedi erogative dell'attività chirurgica presso altre strutture. Le attività ambulatoriali di carattere clinico sono svolte prevalentemente nelle medesime sedi ospedaliere alle quali si aggiungono le sedi territoriali dei Distretti di Area Nord in particolare presso la Casa della salute di Finale Emilia.

Contesto Organizzativo e Operativo in cui si inserisce la Struttura Complessa

L'Unità Operativa Complessa di Oftalmologia dell'Azienda USL è inserita nella Rete Provinciale di Oculistica che comprende anche le Unità Operative di Oculistica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico e del Nuovo Ospedale di Sassuolo.

L'Unità Operativa Complessa di Oftalmologia dell'Azienda USL articola la propria attività ambulatoriale nelle sedi Ospedaliere di Carpi e Mirandola, presso la Sede Ambulatoriale del Distretto di Carpi, la Casa della Salute di Finale Emilia e presso la Casa della salute di Castelfranco Emilia. L'attività chirurgica e clinica ambulatoriale viene svolta in stretta integrazione organizzativa e professionale con l'Equipe di Oculistica della Specialistica Ambulatoriale dei Distretti di Area Nord.

L'attività chirurgica ed ambulatoriale riguarda principalmente la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie dell'occhio, con particolare riferimento all'ambito della diagnosi e terapia delle patologie dell'invecchiamento del cristallino, della maculopatia diabetica, dei disturbi dell'equilibrio muscolare oculare, del glaucoma e della patologia corneale.

L'attività chirurgica a maggiore complessità viene svolta presso l'Ospedale di Carpi in regime ambulatoriale ed in casi eccezionali in regime di day surgery. In tale sede vengono effettuati: facoemulsificazione della cataratta, trattamento del glaucoma e degli opacamenti della capsula posteriore, correzione dello strabismo, interventi sulla palpebra e interventi su stenosi dei dotti lacrimali in pazienti in età pediatrica. In ambito clinico-diagnostico vengono eseguiti: visite cliniche, valutazione fondo dell'occhio, tomografia retinica a coerenza ottica e potenziali evocati visivi.

L'Unità Operativa, infine, eroga prestazioni di specialistica e chirurgia ambulatoriale, nell'Ospedale di Mirandola e nella Casa della Salute di Castelfranco Emilia.

L'Unità Operativa svolge l'attività a livello provinciale anche se il bacino di utenza prevalente è relativo all'area Nord, Distretti di Carpi e Mirandola.

Descrizione della Struttura e Mission operativa

La Mission dell'Unità Operativa di Oftalmologia è di seguito riportata.

- Garantire un trattamento tempestivo delle patologie chirurgiche oculistiche: Cataratta, Strabismo, Glaucoma, Patologie vie lacrimali in età pediatrica, Patologie palpebrali, in linea con le indicazioni nazionali, regionali ed aziendali relative al contenimento dei tempi di attesa massimi per le categorie di priorità definite.
- Garantire un'assistenza ai pazienti con patologia oculare, orientando i modelli di risposta alla evoluzione ed alla prevalenza della domanda e della epidemiologia, sviluppando al contempo collaborazione con contesti clinici di differenti discipline, al fine di garantire la migliore gestione delle patologie croniche, della disabilità in collaborazione con altri specialisti (Diabetologia Pediatrica, Otorinolaringoiatria).
- Implementare iter clinici e chirurgici "lean" integrati nelle diverse fasi, inclusa la fase del follow up e finalizzati alla ottimizzazione delle interfacce, sviluppati in collaborazione con la Direzione Operativa Aziendale.
- Consolidare l'integrazione professionale con gli specialisti territoriali per garantire interscambio di conoscenze, contenimento della variabilità delle scelte cliniche, basate sulle prove di efficacia omogeneità di trattamento, flessibilità di impiego, piena integrazione fra i diversi setting di cura.
- Perseguire il mantenimento di "clinical competence" omogenea fra tutti i professionisti.

Nelle **Tabelle 1 e 2** sono riportati i dati delle principali attività dell'Unità Operativa Complessa di Oculistica relativi all'anno 2015, sia di tipo clinico che di tipo chirurgico.

Tabella 1-Attività (volumi >10) svolte in Regime Ambulatoriale Carpi e Mirandola e Castelfranco- anno 2015.

STRUTTURA	CATEGORIA	PRESTAZIONE	Totale
PRESIDIO OSPEDALIERO PROVINCIALE POLIAMBULATORIO OSPEDALE CARPI	Visite	89.01.D - VISITA OCULISTICA DI CONTROLLO	367
		95.02 - ES COMPLESSIVO OCCHIO	179
		95.05 - STD CAMPO VISIVO	88
		95.09.1 - Es FUNDUS OCULI	298
		95.12 - ANGIOGRF CON FLUORESCEINA O ANGIOSCP OCULARE	41
		95.2 - T. FUNZIONALI OBIETTIVI OCCHIO	34
		Riabilitazione	93.02 - VALZ ORTOTTICA
	Prestazioni Terapeutiche	08.22 - ASP. ALTRA LESIONE MINORE PALPEBRA	37
		08.23 - ASP. LESIONE MAGGIORE PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE	12
		11.31 - TRASPOSIZIONE PTERIGIUM	15
		12.14 - IRIDECTOMIA	25
		13.64 - CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA	34
		134101 - FACOEMULSIONAMENTO ED ASPIRAZIONE DI CATARATTA	919
		14.34 - RIPZ LACER. RETINA CON FOTOCOAGULAZIONE (argon)	21
PRESIDIO OSPEDALIERO PROVINCIALE POLIAMBULATORIO OSPEDALE MIRANDOLA	Visite	89.01.D - VISITA OCULISTICA DI CONTROLLO	1.070
		95.02 - ES COMPLESSIVO OCCHIO	2.290
	Prestazioni Terapeutiche	08.22 - ASP. ALTRA LESIONE MINORE PALPEBRA	18
		08.23 - ASP. LESIONE MAGGIORE PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE	12
		134101 - FACOEMULSIONAMENTO ED ASPIRAZIONE DI CATARATTA	831
PRESIDIO OSPEDALIERO PROVINCIALE POLIAMBULATORIO CASTELFRANCO EMILIA	Visite	89.01.D - VISITA OCULISTICA DI CONTROLLO	1.351
		95.02 - ES COMPLESSIVO OCCHIO	1.608
	Diagnostica	95.09.1 - Es FUNDUS OCULI	748
	Prestazioni Terapeutiche	08.21 - ASP. CALAZIO	13
		08.25 - DEM LESIONE PALPEBRA	10
		134101 - FACOEMULSIONAMENTO ED ASPIRAZIONE DI CATARATTA	917
POLIAMBULATORIO EX PRESIDIO OSPEDALIERO PROVINCIALE FINALE EMILIA	Visite	89.01.D - VISITA OCULISTICA DI CONTROLLO	1.120
		95.02 - ES COMPLESSIVO OCCHIO	448

Tabella 2- Prestazioni di oculistica svolte per i pazienti ricoverati presso l’Ospedale di Carpi - anno 2015.

Ospedale	Intervento / procedura	Totale
OSPEDALE CARPI	95.23 POTENZIALI VISIVI EVOCATI (VEP)	40
	95.05 STUDIO DEL CAMPO VISIVO	15
	13.71 INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE INTRAOCULARE AL MOMENTO DELLA ESTRAZIONE DI CATARATTA, ESEGUITI IN CONTEMPORANEA	12
	13.41 FACOEMULSIFICAZIONE ED ASPIRAZIONE DI CATARATTA	11
	95.15 STUDIO DELLA MOTILITA' OCULARE	8
	16.21 OFTALMOSCOPIA	5
	95.03 ESAME APPROFONDITO DELL'OCCHIO	5
	09.43 SPECILLAZIONE DEL DOTTO NASO-LACRIMALE	4
	08.73-08.25 INTERVENTI SULLA PALPEBRA	4
	ALTRI INTERVENTI	5
	TOTALE	109

Competenze e conoscenze richieste al Direttore di Struttura Complessa

- **Ambito delle competenze organizzative e gestionali**

1. Documentata competenza gestionale maturata in posizioni di responsabilità.
2. Documentata conoscenza dei modelli di gestione per processo, di presa in carico e di gestione a rete delle attività cliniche.
3. Documentate competenze organizzative, con particolare riferimento a processi di programmazione, monitoraggio, controllo delle performances, valutazione degli obiettivi ed efficace ed efficiente allocazione delle risorse assegnate, professionalità.
4. Propensione alla progettazione, sperimentazione e valutazione di modelli organizzativi ed erogativi innovativi, in grado di valorizzare le nuove tecniche e le competenze professionali in un contesto di semplificazione dell'accesso, presa in carico e continuità delle cure, prossimità dell'assistenza, orientamento ai pazienti.
5. Esperienza ed orientamento ai contesti operativi in rete, basati sulla complementarietà e la specializzazione dell'offerta clinica, nei quali orientare parenti e familiari alla migliore scelta clinica possibile in termini di competenza, proporzionalità e prossimità dell'intervento, integrando in tale contesto le relazioni operative con le realtà produttive pubbliche di altri Enti Sanitari.
6. Competenza nella promozione di innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo sulla base di conoscenze dell'HTA (health technology assessment), tenendo conto dello stato dell'arte della tecnologia, della compatibilità con le risorse disponibili e della sostenibilità del sistema.
7. Documentata conoscenza del Codice Etico dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, della normativa per l'anticorruzione, l'integrità, la trasparenza della Pubblica Amministrazione.
8. Documentata conoscenza dell'utilizzo corretto e appropriato di attrezzature, dispositivi medici, farmaci e altri materiali sanitari.
9. Competenza nella gestione delle risorse umane, in un'ottica di costante attenzione allo sviluppo delle competenze, della valorizzazione individuale e di equipe.
10. Promozione di un clima collaborativo e propensione al lavoro in Team e allo sviluppo di modelli basati sulle attività multidisciplinari.

- **Ambito delle competenze tecnico-professionali**

1. Documentate competenze professionali nella diagnosi e terapia chirurgica della camera anteriore e della camera posteriore dell'occhio.
2. Documentata esperienza nella diagnostica oculare, in particolare della tomografia retinica a coerenza ottica e dei potenziali evocati visivi.
3. Documentata esperienza nella realizzazione e gestione di percorsi diagnostico terapeutici in un contesto di attività a rete, inclusi gli specialisti del Territorio ed i Medici di Medicina Generale.
4. Documentata conoscenza e maturata esperienza nelle moderne tecniche di chirurgia oftalmologica con particolare riferimento alla chirurgia vitreo retinica.
5. Documentata esperienza nella diagnosi di patologia oculare secondaria a malattie croniche quali diabete mellito e patologie neurologiche.
6. Capacità di gestione dei volumi di attività di specifiche prestazioni finalizzata al mantenimento di della "clinical competence" del personale della Unità Operativa, oltre che al perseguimento della riduzione dei tempi di attesa.
7. Conoscenza degli strumenti per la valutazione della qualità dell'assistenza e per la gestione del rischio clinico.

8. Capacità di comunicazione, relazione (anche in ambiente multiculturale) in attività clinica centrata sul paziente e sul contesto socio-famigliare.

5. Modalità di attribuzione dell'incarico

L'incarico sarà conferito a tempo determinato dal Direttore Generale nell'ambito di una rosa di tre candidati idonei selezionati da un'apposita Commissione di esperti, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.

La Commissione di esperti è nominata dal Direttore Generale e composta, come previsto dall'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i. e dalla direttiva di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 312 del 25/3/13, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale, individuati tramite sorteggio da un elenco nominativo nazionale. Nelle more della costituzione del predetto elenco nazionale, come previsto dalla predetta Delibera n. 312 del 25/3/13, il sorteggio avverrà da un elenco costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa della regione Emilia-Romagna e delle regioni adiacenti.

Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della regione Emilia-Romagna, non si procederà alla nomina del terzo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede l'azienda.

La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Le operazioni di sorteggio sono pubbliche, ed avranno luogo presso il Servizio Gestione e Sviluppo Risorse Umane dell'Azienda USL di Modena – Via S.Giovanni del Cantone, n.23 - Modena alle ore 9,30 del primo lunedì successivo al termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, e in caso di impedimento o di prosecuzione, ogni lunedì successivo non festivo.

La Commissione valuterà i candidati al fine di verificare la loro aderenza al fabbisogno indicato al **punto 4** del presente bando, sulla base:

- a) del curriculum professionale degli aspiranti, avente i contenuti riportati al **punto 3** del presente bando
- b) di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali dei candidati nella specifica disciplina, con riferimento anche alle competenze organizzative e gestionali, ai volumi dell'attività svolta e all'aderenza al fabbisogno ricercato. La Commissione, nell'ambito dei criteri ed elementi elencati in precedenza, dovrà altresì tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

In conformità alla Delibera di Giunta Regionale n. 312/13 la Commissione attribuirà i seguenti punteggi

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM	massimo punti 20
----------------------------	------------------

Nell'ambito della valutazione del curriculum, verranno attribuiti i seguenti punteggi

- per gli elementi di cui ai punti a, b, c	massimo punti 12
- per gli elementi di cui ai punti d, e, f, g, h	massimo punti 8

Per l'ammissione al colloquio i candidati dovranno ottenere un punteggio complessivo di curriculum pari ad almeno 10 punti

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	massimo punti 80
---------------------------	------------------

Per essere considerati idonei i candidati dovranno raggiungere un punteggio complessivo al colloquio pari ad almeno 40 punti.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno convocati per l'ammissione al colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento con almeno 15 giorni di preavviso rispetto alla data del colloquio. La convocazione sarà altresì pubblicata, con lo stesso preavviso, sul sito web dell'Azienda.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

Al termine della procedura di valutazione la Commissione redigerà verbale delle operazioni condotte e una relazione sintetica che, unitamente alla terna dei candidati con i migliori punteggi, sarà trasmessa al Direttore Generale.

L'Azienda pubblicherà sul proprio sito internet

- il profilo professionale, trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione, del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto della selezione,
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio
- la relazione della Commissione di Esperti, comprensiva dell'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

L'atto di attribuzione dell'incarico sarà adottato decorsi almeno 15 giorni dalla predetta pubblicazione, e pubblicato sul sito internet aziendale.

Il termine massimo di conclusione della procedura è di mesi sei a decorrere dalla data della scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine potrà essere elevato in presenza di ragioni oggettive. In tale caso se ne darà comunicazione agli interessati mediante comunicazione sul sito internet dell'Azienda.

6. Informativa dati personali (“Privacy”)

Ai sensi delle disposizioni di cui al D.L.vo n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in particolare, delle disposizioni di cui all'art. 13, questa Azienda Unità Sanitaria Locale, nella persona del Direttore Generale, quale titolare del trattamento dei dati inerenti il presente avviso, informa l'interessato che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate, che può avvenire con modalità sia manuale che elettronica, è finalizzato all'espletamento della procedura relativa al presente bando.

Il trattamento avviene in via generale in base alle seguenti fonti normative: D.Lgs n. 165/01, D.Lgs n. 502/92 e s.m., DPR n. 484/97.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.L.vo n. 196/03, cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

7. Modalità di svolgimento dell'incarico

L'incaricato sarà invitato a presentare entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico, e per la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della dirigenza medica e da quanto stabilito nel contratto individuale di lavoro.

L'incarico di Direzione di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.L.vo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni. Tale esclusività sarà immodificabile per tutta la durata del rapporto di lavoro.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15 comma 5 D.Lgs. 502/92.

L'incarico ha durata di cinque anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. A tale incarico può essere applicato, nei casi previsti dalla legge, l'art. 72 della L. 133/08 in materia di collocamento a riposo.

Il Dirigente di struttura complessa è sottoposto a verifica al termine dell'incarico. Le verifiche riguardano le attività professionali svolte ed i risultati raggiunti e sono effettuate da un collegio tecnico, nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del dipartimento. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il conferimento o la conferma dell'incarico.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L., in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni organizzative e di pubblico interesse concreto ed attuale.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio Unico Amministrazione del Personale - Azienda U.S.L. di Modena - Via S. Giovanni del Cantone n. 23 – Modena dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel. 059435737 - per procurarsi copia del bando gli aspiranti potranno collegarsi al sito Internet dell'Azienda: www.ausl.mo.it

Il Responsabile del presente Procedimento Amministrativo è il Dott. Manlio Manzini – Dirigente Servizio Unico Amministrazione del Personale.

IL DIRETTORE
Antonio Sapone